

## REGNO D'ITALIA.

N. 2459.

2862.

Sez. III.

Milano 7 Marzo 1809.

## IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI,  
ED ALLI SIGNORI CANCELLIERI, E DELEGATI PER IL CULTO  
DELLO STESSO DIPARTIMENTO.

**P**rossimo è a terminare il primo trimestre del corrente anno, e quasi nissuna Fabbriciera Parrocchiale ha inoltrato a questa Prefettura il rendiconto di sua amministrazione per lo scorso anno 1808.

Si rende quindi necessario che li Signori Podestà, e Sindaci diano alle rispettive Fabbricerie un efficace eccitamento, perchè sia dalle medesime prontamente disposta la resa de' Conti, nei modi prescritti dalle Istruzioni emanate in esecuzione del Decreto Governativo 3 Agosto 1803, state richiamate nell' articolo 22 delle Ministeriali Istruzioni 15 Settembre 1807.

L' esperienza dello scorso anno, in cui mi furono rassegnati dalle Fabbricerie Parrocchiali i Conti del precedente 1807, mi ha fatto conoscere la necessità di richiamarle all' esatta osservanza delle succitate Istruzioni, poichè la maggior parte dei detti Conti era compilata informemente, e senza la prescritta esattezza.

Convorrà pertanto che li Signori Podestà, e Sindaci facciano sentire alle rispettive Fabbricerie Parrocchiali, che i rendiconti devono essere compilati in Carta bollata, giusta l' articolo 45 della Legge 17 Luglio 1805, e che nella parte attiva devono specificarsi; primo, le restanze attive dell' anno precedente, qualora ve ne abbiano; secondo, la data dell' Investitura, e la persona che li conduce, se la Chiesa possiede degli stabili affittati, coll' indicazione, se l' affitto sia in generi, od in danaro, e nel primo caso esprimendo il quantitativo dei detti generi, ed i prezzi a cui furono venduti; terzo, la distinta dei Legati, rimarcando se siano stati soddisfatti per intero, o soltanto in parte, per qual anno; quarto, se il pagamento degli affitti, siano essi a generi, od a danaro, abbia avuto luogo nella totalità, od a conto.

Rispetto poi alla parte passiva, devono esprimersi le date dei confessi, giustificanti i fatti pagamenti, e le restanze passive dell' anno antecedente, se ve ne sono; e nella partita d' uscita della Cassa de' Morti deve annotarsi il compenso dovuto alla Chiesa per le fatte funzioni, a termini dell' articolo 9 delle succitate Istruzioni 15 Settembre 1807.

Sarà poi cura, e preciso dovere delli Signori Podestà, e Sindaci, non solo di far sentire alle rispettive Fabbricerie Parrocchiali le surriferite avvertenze, ma di invigilare altresì perchè siano osservate; e qualora nell' esame dei rendiconti, da farsi da loro preventivamente alla trasmissione dei medesimi a questa Prefettura, vi riscontrino delle irregolarità, sia relativamente al modo della compilazione, sia in merito, dovranno farle correggere, se è possibile, in difetto parteciparle nell' accompagnatoria, per le occorrenti determinazioni.

Un' altra cura non meno importante dei Signori Podestà, e Sindaci deve essere quella, di procurare che le rispettive Chiese affittino a danaro, e col mezzo dell' Asta pubblica, i fondi stabili, verificando se le Investiture a generi siano vicine alla scadenza, per rinnovarne l' affitto a danaro. Procureranno inoltre la pronta esigenza dei Crediti, e dei Livelli delle dette Chiese, riferendo, qualora per parte delle Fabbricerie incontrassero rifiuto, o ravvisassero studiata lentezza nell' esecuzione di questo loro preciso dovere.

Li Signori Cancellieri Cantionali, e li Signori Delegati per il Culto, non ometteranno di contribuire, in quanto può da loro dipendere, all' esatto adempimento delle premesse disposizioni, informando questa Prefettura, ove giunga a loro notizia trascuranza, o colpevole indolenza nell' esecuzione degli obblighi loro per parte di qualche Fabbriciera. Ho il piacere di salutarli con distinta stima.

LONGO.

MINOJA

Segretario Generale.



# Regno d'Italia

## Avviso.

Restando fissato il gno: di Sabbato, che sarà alli 4.  
Marzo pp.v. per la pesa de' Conti 1808. della Chiesa Prepo-  
siturale, ed uniti, si compiaceranno li S.<sup>ri</sup> Priore, e Fabbric-  
cieri della med.<sup>ma</sup> a ritrovarsi in tal giorno all'ore 9. della  
Mattina nella Sala Capitolare coi Conti disposti nelle regolari  
forme, e corredati dell'opportune giustificazioni, ove alla  
presenza anche del S.<sup>ro</sup> Proposto Barroco Locale si riceve-  
ranno dall'Am.<sup>o</sup> Municipale, e dall'infraffo Cancell.  
li stessi Conti

Dalla Cancell.<sup>a</sup> in Legnarello 15. Feb.<sup>o</sup> 1809.

G. Giovanni Cancell.

Al Sig. Priore Cagnola